



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 31

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 28 luglio 2016



L'anno 2016, il giorno 28 del mese di luglio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 252811 del 21/07/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale P. P. Mileti.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	A
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	A
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	A
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	A
21	Lodi Cristina	Consigliere	A
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P



SEDUTA DEL 28/07/2016

28	Pederzolli Marianna	Consigliere	A
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Salemi Pietro	Consigliere	P
34	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
35	Veardo Paolo	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Burlando Emanuela	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Musso Enrico	Consigliere	D
4	Nicolella Clizia	Consigliere	D
5	Putti Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Lanzone Isabella
6	Miceli Francesco
7	Piazza Emanuele
8	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

29 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Riprendiamo da dove abbiamo interrotto i lavori martedì 26 luglio.



CDXIII (41) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0185 – PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016: “I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa pratica mi sono stati consegnati alcuni documenti, per l'esattezza cinque ordini del giorno e un emendamento. Passerei a farli illustrare. I primi documenti, ordini del giorno, sono di Grillo, per cui darei la parola allo stesso per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

L'Ordine del giorno numero 1, abbiamo rilevato che la delibera richiama quella del Consiglio Comunale numero 18 del 9 aprile 2016, “Rendiconto 2015”. Nel corso di questa seduta di Rendiconto 2015, il Consiglio Comunale ha approvato ordini del giorno che io, colleghi del Consiglio, indico solo come sigle, dando per scontato che, così come io conservo i documenti, anche i Consiglieri ovviamente a ciò provvedano, ma in modo particolare la Giunta. Evidenzio poi il fatto che, rispetto agli ordini del giorno che qui ho elencato, la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti in quegli ordini del giorno. Alcune citazioni. L'Ordine del giorno con la sigla A trattava della società partecipate e dei meccanismi di controllo. La B richiama la relazione dei revisori dei conti sulle società partecipate del 2014 ed evidenziava quelle società che non avevano inviato i bilanci 2014-2015. La sigla C richiama per l'ennesima volta i 7.000.000 previsti per le infrastrutture della Fiera. La sigla D evidenziava il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Vado per titolo, però è ovvio che quando si parla di razionalizzazione virano anche delle proposte conseguenti. La sigla E richiama gli obiettivi di monitoraggio sulle società partecipate. La sigla F richiama la delibera del 2015, dove era previsto un accordo operativo con l'Università per disciplinare il mercato dei servizi pubblici, oltre che all'accordo con le associazioni dei consumatori e utenti sul controllo ed efficacia dei servizi pubblici. La sigla G richiama la delibera del 2015, un Ordine del giorno sulla sicurezza. Poi richiama altri obiettivi in merito alle manutenzioni, ai videocontrolli, le problematiche della Fiera di cui ieri abbiamo discusso, quindi vedete che vi erano già dei precedenti per quanto riguarda la stessa discussione che si è sviluppata ieri. Richiama le problematiche del turismo e i rapporti con le categorie del commercio. Richiama i documenti relativi ai veicoli sottoposti a sequestro. Richiama la riduzione dei compensi al management della società partecipate. Richiama anche le delibere relative all'inquinamento atmosferico e alle problematiche della società So.Crem. Ovviamente non tutti i documenti che



erano stati approvati nel Rendiconto 2015 sono citati; ho estrapolato soltanto quelli che avevano una scadenza entro luglio di quest'anno, a cui la Giunta riferisse rispetto ai dispositivi. Per cui con questo Ordine del giorno proponiamo di inviare ai Consiglieri Comunali entro settembre una relazione di dettaglio in cui siano elencati gli adempimenti svolti. L'Ordine del giorno numero 2 richiama la seduta del Consiglio Comunale del 12 maggio 2016, che ha approvato il Piano triennale dei lavori pubblici. Anche in questo caso cito tutti gli organi del giorno che sono stati approvati e anche questi avevano la scadenza entro luglio nei dispositivi che la Giunta riferisse. Ciò non è accaduto e voglio evidenziare che questi ordini del giorno - ignoro le sigle - prevedevano: obiettivi risparmio energetico e analisi indagine sull'amianto gli edifici pubblici; manutenzione in città, manutenzione torrenti, mercato di Corso Sardegna, lavori di somma urgenza, interventi Aster. Ovvio colleghi che devo citarli per titoli, però, analizzando i documenti che cui sono richiamati, potrete trovare nel dettaglio quanto gli ordini del giorno prevedevano. Poi questa delibera richiamava quella del 2015, riferita agli obiettivi POR, al Programma Operativo Regione, al Piano nazionale aree degradate, mentre il D richiamava la delibera del 2015 sugli obiettivi di residenziale pubblica, edilizia residenziale pubblica e il POR 2014. L'Ordine del giorno E richiamava la delibera del 2016 e gli obiettivi previsti nel DUP, nel Documento unico di programmazione. Sempre per quanto riguarda l'Ordine del giorno F del 2016, era una mozione, lo stato di degrado in cui si trovano i giardini antistanti la stazione Brignole, sconnessi, che provocano cadute ai cittadini e sarebbe interessante quanti di questi hanno inoltrato istanza di rimborso al Comune per i danni subiti. L'Ordine del giorno G richiamava la mozione sui Magazzini del sale, che aveva una scadenza con un emendamento approvato da parte del Consiglio Comunale: entro dicembre 2015 la Giunta avrebbe dovuto riferire al Consiglio gli interventi previsti. Si ricorderà il Consiglio che, rispetto ai Magazzini del sale, vi era un intervento di emergenza ed urgenza che riguardava quella parte pericolante dell'edificio che insiste a monte lato Dinegro. Poi richiamiamo sempre l'M, riferita al 2016, sulla delibera "sistemazione idraulica Rio Torre di Quezzi" e le osservazioni degli amici Ponte Carrega. L'Ordine del giorno O del 2016 affrontava i problemi relativi ai fondi europei, quindi parlo già del Bilancio triennale di quest'anno, dove erano previsti 35.000.000 per l'agenda digitale energetica, 7.000.000 per il riassetto idrogeologico. L'Ordine del giorno Q, sempre del Piano triennale 2016, l'elenco investimenti prima annualità per 14.000.000; l'annualità si riferisce a quella in corso ovviamente. Poi l'Ordine del giorno H, l'area sottostante via Gandin in stato di degrado che confina a valle con il Triggiano, per la quale ho intercorso una corrispondenza anche con interrogazioni e con risposte scritte. Risposte scritte hanno avuto il risultato di comunicarmi che la competenza è del Municipio, mentre il Municipio, che aveva partecipato ad un sopralluogo, parla della bassa Valbisagno, aveva detto che la competenza è del Comune e in questi



giorni ho fatto seguire una interrogazione con risposta scritta al Municipio bassa Valbisagno. Ovviamente anche questi ordini del giorno che richiamo avevano come tempistica entro luglio; la stragrande maggioranza di questi entro giugno, comunque entro luglio la Giunta riferisca circa i provvedimenti adottati o programmati. Disattesi anche questi ordini del giorno. Con l'odierno anche in questo caso proponiamo una relazione scritta ai Consiglieri Comunali da inviarsi entro settembre di quest'anno. L'Ordine del giorno numero 3 richiama la delibera del Consiglio Comunale "documenti previsionali e programmatici 2016-2018", delibera che peraltro personalmente ho provato. Poi evidenziò che il Consiglio Comunale nella seduta consiliare ha approvato tutti gli ordini del giorno che per sigla, colleghi, ho citato e non sono tutti, gli ordini del giorno erano 70. Cito soltanto quelli che avevano una scadenza entro luglio affinché la Giunta riferisse circa gli adempimenti attuati o quelli programmati. Silenzio, anche rispetto... Piana, per cortesia. Piana, Piana, mi dai fastidio. Ti puoi spostare a parlare? Grazie comunque dell'attenzione. Dicevo, ho evidenziato che anche su questi ordini del giorno che avevano la tempistica giugno-luglio la Giunta non ha provveduto. Vogliamo per titoli, non cito neanche le sigle, vedere che cosa trattavano questi documenti? Mozione riciclo terreni e boschi del 26 gennaio 2016, le problematiche di Bagni Marina, di cui ancora recentemente si è discusso con un articolo 54, ma non vi è stata una relazione di dettaglio da parte della Giunta. L'Ordine del giorno sull'ospedale Galliera, che è stato approvato il 16 febbraio 2016, anche qui silenzio. L'Ordine del giorno sui mercati merci varie di Sestri Ponente, che è ritornato di attualità in questi giorni, di cui si è discusso nella seduta consiliare di ieri e credo anche oggi nella Conferenza dei capigruppo, ma per iniziative aggiuntive rispetto a dei documenti che avevano previsto che la Giunta riferisse entro giugno-luglio. La mozione sulle barriere architettoniche del 13 ottobre 2015, la mozione su ordine e sicurezza di Sampierdarena, la mozione sul baratto amministrativo del 13 ottobre 2015, gli immobili della Fiera e gli ordini del giorno approvati; problema ritornato di attualità proprio nella seduta consiliare di martedì, però era un ampio fascicolo che faceva la storia di tutte le delibere a partire dal 2013 ad oggi. Piano nazionale riqualificazione periferie chiostro Certosa; anche in questo caso, rispetto alla delibera che aveva come priorità un primo intervento sul chiostro della Certosa, non abbiamo notizie. L'iniziativa relativa al trasporto pubblico in Valbisagno, dove c'è stato addirittura un convegno a Palazzo Tursi e sono stati previsti degli scenari, degli obiettivi per quanto riguarda questa valle sprovvista di ferrovia. Si fanno dei convegni e si dimenticano le mozioni che impegnavano la Giunta a riferire concretamente quali iniziative sarebbero state promosse o programmate. La mozione del 27 ottobre 2015 sulle spiagge libere, siamo nel 2015... Si sorride laggiù, bene. Anche in questi giorni poi abbiamo letto dalla stampa cittadina: le spiagge libere abbandonate, molte di queste sprovviste di approvvigionamento per la doccia e proprio in questi giorni è ritornata d'attualità



la situazione di Pegli che è in via di risoluzione, ma resta aperto invece il problema legato anche ad un articolo 54 che ho rinnovato su Voltri e su altre spiagge libere. La mozione del 4 dicembre 2012, i voltini di via Buranello. Ieri il consigliere Vassallo ha dichiarato che quando era assessore respingeva gli ordini del giorno e quelli invece approvati ovviamente riferiva poi alla competente Commissione consiliare. Volevo ricordarle sui voltini di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che insistono in via Buranello in stato di degrado ed abbandono, chiusi, che in questo caso c'era una mozione firmata da parte del collega Vassallo. Quindi si possono anche non considerare gli ordini del giorno, però i Consiglieri che propongono mozioni, che poi vengano approvate da parte del Consiglio Comunale, dovrebbero farsi parte diligente per ricordare gli obiettivi che la mozione prevedeva, a prescindere dal fatto che anche in questo caso non ci è dato conoscere in concreto i provvedimenti adottati o programmati da parte della Giunta. Poi segue l'Ordine del giorno della So.Crem, tariffe, la convenzione, le proposte di un Ordine del giorno del collega Pastorino, che evidenziava un approfondimento sulle problematiche della So.Crem, che tutti i giorni spende notevoli risorse per degli annunci sulla stampa cittadina, quando io ritengo che su queste risorse, anche se nel Bilancio di quest'anno il Comune ha un ritorno degli utili, io credo che molto di più si potrebbe rivendicare a parte della So.Crem. Che dire poi delle iniziative del 28 aprile 2016 sulle associazioni gattofile e sui solleciti che ho inoltrato alla Giunta con tanto di allegato per affrontare i problemi dei cittadini che, volenterosi, si adoperano per avere cura di queste bestiole che insistono in città? Poi, colleghi, non cito più le sigle. La delibera sul cimitero degli animali, adottata il 17 maggio 2015. Provato a chiedere notizie, l'ufficio preposto mi dice "questa pratica è stata inviata per competenza ai municipi". Ho fatto qualche sondaggio sui municipi e non sono venuto a capo di nulla. Sono delibera del Consiglio Comunale e credo che sia un atto dovuto informare il Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti o quantomeno quelli programmati. Parlo di delibera del Consiglio Comunale. Che dire poi dell'edificio ex affissioni di viale Bracelli abbandonato da anni oggetto di incursioni, con annesso un campo sportivo abbandonato e con annessa un'area che potrebbe diventare con pochissimi interventi manutentivi parcheggio per la scuola che insiste nella zona, la scuola Camoscio? Poi la mozione tavolo sulla dipendenze approvato da parte del Consiglio Comunale il 17 novembre 2015, gli obiettivi del Blueprint dell'architetto Piano. Certo, ieri c'è stata l'informativa, però anche sull'informativa si è aperta un'ampia discussione in Consiglio. Poi le iniziative del 10 dicembre 2015 sui dispositivi di sicurezza stradale, l'accordo quadro che è stato sottoscritto con Sviluppo Genova. C'era un accordo con la società che aveva dei tempi, prevedeva degli obiettivi. Colleghi, nel citare questi obiettivi sono tutti argomenti separati che corrispondono all'Ordine del giorno che ovviamente ho citato come sigla. Così come gli obiettivi previsti nel ProUD. Siamo ad una delibera del 2013. E' mai possibile che, rispetto ad una delibera di indirizzo del



2013, non sia possibile capire quanto è stato realizzato ed eventualmente quanto programmato? Ma questo discorso vale per tutti gli ordini del giorno, a cinque mesi dalla scadenza del ciclo amministrativo. Per arrivare ad altro Ordine del giorno, sigla F2, “gestione stadio di calcio”. Soltanto ieri, su sollecitazione, abbiamo avuto una informativa da parte del Sindaco, alla quale seguirà poi una Commissione consiliare a settembre. Per da parte dell’assessore Bernini, quando ha portato questo informativa al Consiglio, attenti, non si parlava soltanto di stadio; si parlava anche di servitù attorno allo stadio e ci è voluta una iniziativa consiliare per avere qualche informazione rispetto ad una gestione stadio che adesso è passata in gestione promiscua con il Genoa e la Sampdoria. La mozione dell’8 marzo 2016 “risanamento ambientale”, “il Patto d’area...”. Piana, era una tua iniziativa. “Patto d’area Prè”, una mozione approvata il 16 febbraio 2016. Siamo nel centro storico con tutte le problematiche. Magari oggi si parla di allargare i patti d’area in altre zone, ma cominciamo a ragionare intanto con quella che era già stata deliberata. Poi l’Ordine del giorno approvato relativo al contratto nazionale del pubblico impiego, degli enti locali, del nostro Comune. Rispetto a questo Ordine del giorno la Giunta quali iniziative ha intrapreso nei confronti dell’Anci nazionale, regionale, Governo? Possibile che del pubblico impiego e dei dipendenti si parlasse con molto vigore in passato e da quando c’è il Governo Renzi c’è il silenzio? Diteci almeno se avete assunto qualche iniziativa nel merito. Infine alla mozione del 1 marzo 2016 “popolazione rom sinti in Valpolcevera”. Quello che soprattutto mi piace evidenziare è che anche alcune mozioni presentate, che ho citato nei miei documenti, da parte di Consiglieri della maggioranza non sono onorate, rispettate e sta registrando quindi anche il silenzio dei Consiglieri Comunali che sostengono la Giunta. In buona sostanza, per tutti questi ordini del giorno anche in questo caso chiediamo una relazione da inviarsi ai Consiglieri Comunali entro settembre. L’Ordine del giorno numero 4 invece richiama la variazione di Bilancio di cui all’odierna delibera e ho elencato tutta una serie di voci che avrebbero la necessità di un minimo di dettaglio di informazione, ma ne cito solo alcune: spese di amministrazione condominiale 450.000 euro.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ha terminato il tempo, la invitavo a concludere.

GRILLO (Pdl)

Scusate. Le voci le ho tutte elencate. Molte di queste hanno la necessità, se non tutte, di avere poi un rendiconto di dettaglio. Con questo Ordine del giorno proponiamo con il Bilancio Consuntivo 2016 elencate nel dettaglio le voci di spesa e loro destinazione. Per il futuro, Presidente, anziché quattro ordini del giorno ne presento trenta o quaranta, così avrò più tempo per illustrarli meglio nel dettaglio.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo all'Ordine del giorno successivo, quello presentato dai consiglieri Musso Enrico, che non c'è, Musso e Salemi. Chi lo espone? Consigliera Musso.

MUSSO V. (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Molto brevemente e semplicemente. Considerando che le manutenzioni sono un'emergenza, purtroppo, per la nostra città e sapendo quanto l'assessore Crivello si arrampica sugli specchi ogni volta che cade il muro o si apre una Ordine del giorno, visto che c'è questo avanzo di più di 8.000.000 per il Bilancio, invitavo la Giunta a costituire un fondo di riserva a questo scopo, cioè alle manutenzioni di emergenza prima che queste si presentino. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Gli ordini del giorno sono quindi terminati. Passiamo agli emendamenti. Do la parola alla consigliera per gli emendamenti o al capogruppo Salemi. Emendamenti 1 e 2.

SALEMI (Lista Musso)

Presidente, li darei per letti perché abbiamo fatto le modifiche relative, quindi direi che...

GUERELLO – PRESIDENTE

Bene. Vediamo se vi sono interventi da parte dei Consiglieri. Direi di no. Do quindi la parola alla Giunta per la posizione su ordini del giorno ed emendamenti.

ASSESSORE MICELI

Grazie, Presidente. Buongiorno. L'Ordine del giorno 1 è accolto. L'Ordine del giorno 2 è accolto. L'Ordine del giorno 3 è accolto. L'Ordine del giorno 4 è accolto. Per quanto riguarda l'Ordine del giorno 5, è accolto, anche se devo fare una precisazione. Il fondo di riserva per le manutenzioni urgenti c'è già, quindi io lo intendo come una alimentazione di questo fondo all'occorrenza. Ce l'abbiamo già. Quindi è accolto. Per quanto riguarda l'emendamento numero 1 della Lista Musso, è respinto per questi motivi: chiede di spostare i risparmi di una missione riguardante la Polizia locale, andando ad intaccare le spese condominiali, il capitolo delle spese condominiali. Non possiamo accoglierlo in quanto le spese condominiali sono puntualmente quantificate e ridurre la dotazione ci potrebbe esporre a decreti ingiuntivi. L'emendamento numero 2 chiede di spostare 200.000 euro dalle politiche sociali, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, all'ordine pubblico e sicurezza. Anche questo, per motivi legati all'obbligatorietà e all'assoluta improcrastinabilità di quel capitolo da cui verrebbero sottratti questi denari, queste risorse, non possiamo, come tra l'altro da parere tecnico degli uffici,



accoglierlo. Quindi sia l'emendamento 1 che l'emendamento 2 sono respinti. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto su ordini del giorno ed emendamenti? Musso Enrico.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie. In relazione alla posizione espressa dall'Assessore un minuto fa, volevo esprimere la mia dichiarazione di voto concentrandomi sull'emendamento 1, perché vorrei ricordare alla Giunta che è la proposta della Giunta, che viene oggi sottoposta all'attenzione del Consiglio, che apposta sulle spese condominiali 450.000 euro di più di quelli che appena due mesi fa, in sede di Bilancio previsionale, avete quantificato. Allora quello che fa la mia proposta emendativa è quello di mantenere il risparmio di 140, 150.000 euro nel cassetto in cui si trovavano questi quattrini, cioè quello della Polizia municipale, della sicurezza e dell'ordine pubblico, evitando che vengano spostati dalla vostra proposta da quel cassetto verso il cassetto delle spese condominiali. Allora se - dice l'Assessore - le spese condominiali sono state quantificate perfettamente, quindi non possiamo distrarre 150 o 140.000 euro, quanti sono, vorrei capire con quale grado di cura le aveva quantificate due mesi fa se le aveva addirittura quantificate 450.000 euro meno di quello che adesso ritiene essere indispensabile. Per cui è la spiegazione dell'Assessore che mi pare del tutto incoerente e che mi porta quindi non soltanto a ribadire un voto favorevole al nostro emendamento, questo mi pare evidente, ma anche la pochezza delle sue argomentazioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Andrei a nominare gli scrutatori. Vi sono Consiglieri che vogliono svolgere questo compito? Gioia, poi direi Campora, la ringrazio e direi consigliere... Grazie. Il Consigliere. Ce l'abbiamo tutti e tre. Campora, Gioia e Gibelli, quindi ci sono. A questo punto vado a votare delibera proposta Giunta al Consiglio 185, proposta 35 del 14 luglio 2016, gli ordini del giorno. Sono cinque, hanno tutti il parere favorevole della Giunta. Se non vi fossero problemi, io li metterei in un'unica votazione. Non mi sembra vi siano problemi. Si votano gli ordini del giorno 1, 2, 3, 4 e 5. Parere favorevole.



SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”;

- **Rilevato** che la delibera richiama la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 9/4/2016 – Rendiconto 2015;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato a voti unanimi i seguenti ordini del giorno richiamati per lettere:

- **A - B - C - D - E - F - G;**

- **Rimarcato** che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nei dispositivi, che prevedevano per ogni ordine del giorno di inviare entro Giugno 2016 una relazione al Consiglio Comunale relativa ai provvedimenti adottati;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Inviare** entro Settembre 2016 una relazione al Consiglio Comunale riferita agli ordini del giorno nelle premesse richiamati.

Genova, 26/07/2016

Proponente: Grillo (Pdl).



ORDINE DEL GIORNO N. 2

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta del 12/05/2016 ha approvato il Piano Triennale dei Lavori Pubbli e i seguenti ordini del giorno richiamati per lettere:

- **A - B - C - D - E - F - G - H - I - M - O - Q - S;**

- **Rilevato** che sono stati disattesi gli adempimenti previsti nei dispositivi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Inviare** entro Settembre 2016 una relazione al Consiglio Comunale riferita agli ordini del giorno nelle premesse richiamati.

Genova, 26/07/2016

Proponente: Grillo (Pdl).



ORDINE DEL GIORNO N. 3

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”;

- **Rilevato** che la delibera richiama la delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18/5/2016 – documenti previsionali e programmatici 2016/2018;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato i seguenti ordini del giorno richiamati per lettera:

- **A2 - B - B2 - C - D - D2 - E - E2 - F - F2 - G - G2 - H - I - I1 - L - L2 - M2 - N - O2 - P - Q - R1 - S1 - S2 - T2 - U1 - V1 - V2 - Z1;**

- **Rimarcato** che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti previsti nei dispositivi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Inviare** entro Settembre 2016 una relazione al Consiglio Comunale riferita agli ordini del giorno nelle premesse richiamati.

Genova, 26/07/2016

Proponente: Grillo (Pdl).



ORDINE DEL GIORNO N. 4

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 35 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”;

- **Rilevato** dall'allegato C – USCITE le sotto elencate variazioni:

Descrizione	Importo
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI PATRIMONIALI	
- Spese di amministrazione condominiali	450.000,00
RISORSE UMANE	
- Progetto Europeo I-LOCATE “INDOOR/OUTDOOR LOCATION AND ASSET MANAGEMENT THROUGH OPEN GEODATA” – Sicurezza aziendale	19.025,20
ALTRI SERVIZI GENERALI	
- Progetti RADICAL e MEDSEATIES – nuove soluzioni e servizi in ambito urbano con una metodologia centrata sull'utente e governance inclusiva per metropoli costiere sostenibili nel Mediterraneo	53.886,04
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
- Progetto AAA OFFRESI – Ascolto, Accoglienza, Azioni Offresi integrazione allargata cittadini stranieri, dipendenti comunali e associazioni del privato sociale	13.390,88
ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
- Servizi per sostegno disabili infanzia	120.000,00
- Convenzioni con Scuole infanzia Paritarie Private	100.000,00
SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
- Servizi specialistici alunni disabili	349.617,45
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
- Attività valorizzazione forti	78.600,00
- Progetto Europeo Forget Heritage – miglioramento capacità del settore pubblico e privato nell'uso sostenibile del patrimonio culturale	70.369,50
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
- Progetto Interactive Cities – turismo	136.041,35
- Progetto Urban Emphathy – turismo	6.446,73
- Progetto JCVG – giovani contro la violenza di genere	7.186,09



URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
- Premi concorrenti concorso di idee Progetto BluePrint da sponsorizzazione SPIM	120.000,00
- Gettoni di presenza commissione concorso di idee Progetto BluePrint da sponsorizzazione SPIM	15.250,00
- Spese pubblicazione concorso di idee Progetto BluePrint da sponsorizzazione SPIM	12.500,00
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPRO AMBIENTALE	
- Manutenzioni verde – sponsorizzazioni	39.650,00
INTERVENTI PERL'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
- Servizi Diurni Minori e Giovani Adulti	610.466,00
- Mantenimento in strutture socio-assistenziali di minori affidati dall'Autorità Giudiziaria al Comune di Genova	1.640.350,00
- Fondo famiglia regionale – Minori	62.500,00
- Sostegno disabili nido	20.000,00
- Attività Residenziale donne vittime di violenza	19.056,00
- Progetto Pippi 3 – Minori	4.500,00
INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
- Trasporti Disabili	527.530,00
- Servizi diurni disabili	81.992,00
INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
- Progetto meglio a casa – anziani per badanti	312.835,53
- Mantenimento in strutture socio-assistenziali anziani	250.000,00
- Assistenza domiciliare anziani (8ADA)	130.136,00
- Affidamento Anziani	26.780,00
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
- Patto senza Dimora – Interventi per inclusione sociale	593.430,00
- Mantenimento in strutture socio-assistenziali di minori stranieri	400.000,00
- Interventi finalizzati per utenti stranieri	350.000,00
- Sostegno economico a persone disagiate anziane	116.000,00
- Emergenze alberghi	100.000,00
- Progetto HCP per trasporto disabili	50.000,00
- Sportelli informativi stranieri	26.064,00
- Contributi INAIL	22.000,00
- Affidamento Minori UCST	16.000,00
- Sostegno economico a persone disagiate	54.049,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
- Manutenzione nei civici cimiteri da utili ASEF	221.841,15
- Manutenzione Cimitero Staglieno da utili SOCREM finalizzati	72.112,17
COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	
- Spese connesse al trasferimento del mercato ittico	101.000,00
- Spese di amministrazione	22.000,00



IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Con** il Bilancio Consuntivo 2016 elencare nel dettaglio le voci di spesa e loro destinazione.

Genova, 26/07/2016

Proponente: Grillo (Pdl).



ORDINE DEL GIORNO N. 5

**180 1 0 – DIREZIONE DI RAGIONERIA PROGRAMMAZIONE E
BILANCI**

**Proposta di deliberazione N. 2016 – DL – 185 del 04/07/2016
proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016**

Oggetto: I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI
COMPLESSIVI DI BILANCIO

Il Consiglio Comunale di Genova

Impegna il Sindaco e la Giunta

- A costituire un fondo di riserva per le manutenzioni di emergenza.

Proponenti: Musso V. E. (Lista Musso), Musso E. (Lista Musso), Salemi (Lista Musso).

Esito della votazione degli ordini del giorno dal n. 1 al n. 5 alla proposta n. 35 del 14/07/2016: approvati all'unanimità.



EMENDAMENTO N. 1

180 1 0 - DIREZIONE DI RAGIONERIA PROGRAMMAZIONE E BILANCI

**Proposta di deliberazione N. 2016 – DL – 185 del 04/07/2016
proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016**

Oggetto: I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI
COMPLESSIVI DI BILANCIO

Allegato A – Allegato C

DA:

Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza)
Programma 1 (Polizia Locale e Amministrativa)
Titolo 1 Spese correnti
Variazione in diminuzione - € 154.697,19

A:

Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza)
Programma 1 (Polizia Locale e Amministrativa)
Titolo 1 Spese correnti
Aggiungere € 141.306, 31

Proposta:

- Spese condominiali.

Proponenti: Musso V. (Lista Musso), Musso E. (Lista Musso), Salemi (Lista Musso).

Esito della votazione dell'emendamento numero 1 (modificato) alla proposta n. 35 del 14/07/2016: respinto con 9 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Grillo, Musso E., Musso V. E., Piana, Salemi), 15 voti contrari (Anzalone, Bruno, Canepa, Chessa, Comparini, Gibelli, Guerello, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pastorino, Pignone, Russo, Villa, Doria), 8 astenuti (Burlando, Caratozzolo, De Pietro, Gioia, Muscarà, Putti, Repetto, Vassallo).



EMENDAMENTO N. 2

180 1 0 - DIREZIONE DI RAGIONERIA PROGRAMMAZIONE E BILANCI

**Proposta di deliberazione N. 2016 – DL – 185 del 04/07/2016
proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 35 in data 14 luglio 2016**

Oggetto: I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI
COMPLESSIVI DI BILANCIO

Allegato A – Allegato C

DA:

Missione 12 (diritti sociali – politiche sociali e famiglia)
Programma 4 (interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)
Titolo 1 Spese correnti
Meno euro 200.000,00

A:

Missione 3 (ordine pubblico e sicurezza)
Programma 1 (Polizia Locale e Amministrativa)
Titolo 1 Spese correnti
Più euro 200.000,00

Proponenti: Musso V. E. (Lista Musso), Musso E. (Lista Musso), Salemi (Lista Musso).

Esito della votazione dell'emendamento numero 2 alla proposta n. 35 del 14/07/2016: respinto con 9 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Campora, De Benedictis, Grillo, Musso E., Musso V. E., Piana, Salemi), 19 voti contrari (Anzalone, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Gibelli, Guerello, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Villa), 4 astenuti (Caratozzolo, Gioia, Repetto, Vassallo).

Esito della votazione della proposta n. 35 del 14/07/2016: approvata con 15 voti favorevoli (Anzalone, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Gibelli, Guerello, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pignone, Russo, Vassallo, Villa), 5 voti



contrari (Campora, Musso E., Musso V. E., Piana, Salemi), 12 astenuti (Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Muscarà, Pastorino, Putti, Repetto).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 35 del 14/07/2016: approvata all'unanimità.



CDXIV (42) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196 – PROPOSTA N. 36 DEL 14/07/2016: “APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL’EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL’UNITA’ URBANISTICA LAGACCIO NELL’AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST, PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 5, D.LGS. N. 85/2010”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dei documenti. Il primo è a firma Grillo a cui do la parola. Ordine del giorno 1. Grillo.

GRILLO (Pdl)

L’Ordine del giorno richiama quanto previsto in alcuni articoli dell’accordo di valorizzazione. Sono gli articoli 1, gli articoli 2 che cito, l’articolo 3, 4, 5, 6, 7, 8, con il testo, colleghi, che trovate ovviamente ritrascritto testualmente per quanto nell’accordo è previsto. Nel dispositivo di questo Ordine del giorno proponiamo di riferire in apposita riunione di Commissione entro ottobre 2016 circa i sottoelencati obiettivi: previsioni del PUC per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui l’articolo 1; obiettivi di soggetti privati, singoli o associati, per obiettivi di valorizzazione culturale di cui l’articolo 2; obiettivi di servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui l’articolo 3; obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionale di cui all’articolo 4; obiettivi a carico del Comune riferiti a percorsi pedonali, viari, meccanizzati, intervento partenariato pubblico o privato di cui l’articolo 5; criteri atti a garantire l’equilibrio economico gestionale con l’apporto di soggetti concessionari di cui l’articolo 6; previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree - è una priorità questa, avrete notato, colleghi - di cui l’articolo 7; provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipulato pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l’articolo 8. Della caserma Gavoglio si parla da decenni, qualche passo in avanti indubbiamente è stato fatto. È stato coinvolto il Municipio, come ampiamente la relazione riferisce, i cittadini della zona. Ci troviamo, mi auguro, di fronte all’atto finale; un atto finale che però prevede negli articoli che ho citato degli adempimenti, dei quali ovviamente il Consiglio Comunale ritengo che deve essere informato per capire modalità e tempi in cui questi obiettivi si potranno concretizzare. Ed è per questo che proponiamo che ad



iniziare dal mese di ottobre 2016 in sede di Commissione consiliare l'Assessore competente e la Giunta riferiscano circa gli adempimenti svolti e quelli programmati. A me interessa capire soprattutto quanto si realizzerà entro la chiusura di questo ciclo amministrativo.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'Ordine del giorno 2 ha più firme. Piano lo illustrerò. A lei la parola, Consigliere.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Ringrazio i colleghi Balleari e Musso, sia Vittoria che Enrico, che hanno condiviso e sottoscritto questa iniziativa. Assessore, questa delibera è un passo avanti importante e condivisibile verso una auspicata rapida riqualificazione del contesto della caserma Gavoglio del Lagaccio, all'interno della quale da tempo esiste una realtà forse poco valorizzata, forse poco conosciuta, ma estremamente importante: la sede regionale del corpo militare della Croce Rossa italiana, che ospita tra l'altro attrezzature molto importanti e utilissime non soltanto in casi di emergenza magari di natura ambientale, quali alluvioni che purtroppo spesso colpiscono la nostra Genova, ma anche, per esempio, un nucleo antibatterologico che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale. Con questo documento sostanzialmente ci tenevamo, assieme ai colleghi con i quali abbiamo avuto modo di vedere dal vivo questa realtà, formalizzare, ufficializzare un impegno che già abbiamo avuto modo informalmente di avanzare a questa Amministrazione, sulla quale sembrava potesse esserci una convergenza, di garantire nell'ambito della riqualificazione di quegli spazi la presenza di questa importante realtà. Ci sembra di capire dalla documentazione allegata alla pratica che quegli edifici già non sono oggetto di demolizione, per cui non ci dovrebbero essere problemi da questo punto di vista. Abbiamo certezza che ci sia la disponibilità da parte di questo ente di fare anche degli investimenti degli stessi, quindi di investire dei denari per valorizzare un immobile che diventerà auspicabilmente di disponibilità del Comune di Genova, a fronte però logicamente di un impegno a mantenere lì per un congruo numero di anni questo tipo di strutture. Quindi sostanzialmente noi con questo documento volevamo già provare a ufficializzare la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a mantenere questo tipo di presidio, ad impegnarsi a valutare un adeguato canone e un adeguato accordo che possa prevedere da una parte la riqualificazione dell'immobile e dall'altra la permanenza di questa realtà; la possibilità di far convivere la Croce Rossa militare con la Protezione Civile, che nella sezione territoriale competente per quella parte di delegazione della città sta cercando proprio in questi mesi una nuova collocazione e che potrebbe trovare in qualche modo all'interno degli stessi immobili degli spazi adeguati e di mettere a sistema anche la disponibilità, che è



stata manifestata dalla Croce Rossa stessa, di fornire qualche servizio al quartiere e ai cittadini e magari strutturare o rendere disponibile uno spazio nel quale strutturare un poliambulatorio medico, del quale, dopo le vicissitudini legate agli spazi dell'attuale immobile dove, per intenderci, insiste il supermercato Pam tra via Bari e via Lagaccio, sostanzialmente c'è una forte necessità e ancora una carenza che viene avvertita dal quartiere. Per cui con spirito assolutamente costruttivo siamo a chiedere l'impegno da parte di questa Amministrazione nell'andare nella direzione che ci auspichiamo possa essere condivisa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo quindi agli emendamenti. Il primo degli stessi, ma anche il secondo, è stato proposto da Grillo a cui do la parola.

GRILLO (Pdl)

L'emendamento 1 richiama il punto 1 del dispositivo della delibera, che prevede di approvare la bozza di accordo di valorizzazione inerente il compendio dell'ex caserma Gavoglio, con i relativi allegati parte integrante del presente provvedimento, approvata in sede di tavolo tecnico operativo il 4 luglio di quest'anno e preordinata al trasferimento del suddetto compendio. Al punto 1 del dispositivo di Giunta si propone di informare ogni tre mesi il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e programmati. Se nell'Ordine del giorno avevamo previsto di riferire in Commissione consiliare entro ottobre di quest'anno, a maggior ragione riteniamo invece che sulla delibera quello che conta è sancire il principio con l'emendamento che questa informazione sia resa ufficiale, con l'emendamento in questo caso proposto. L'emendamento 2 richiama l'accordo di valorizzazione, colleghi, che ho allegato integralmente. L'ho allegato perché da questo accordo poi in buona sostanza si possono attivare le procedure in esso previste. In effetti che cosa dice la clausola di salvaguardia al punto 4? Considerati i tempi necessari per l'attuazione del programma di valorizzazione oggetto del presente accordo, il soggetto beneficiario, cioè noi Comune, del trasferimento provvederà a trasmettere entro dicembre di ogni anno e per l'intera durata di attuazione del programma, una relazione che illustri al Segretario Regionale per la Liguria dei beni culturali lo stato di avanzamento dell'iniziativa, con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata. Perché è opportuno che questo accordo di valorizzazione, ancorché essere un allegato alla delibera, ne diventi parte integrante? Perché da questo cronoprogramma poi e per tutta la durata in essa prevista, ovviamente si potranno verificare concretamente gli obiettivi programmati e attuati. La proposta di emendamento quindi è quella di aggiungere alla delibera, di aggiungere al punto 1 bis "la relazione annuale prevista al punto 4 della clausola di salvaguardia sarà sottoposto al Consiglio Comunale". Perché una clausola di salvaguardia, ritengo che non sia soltanto un compito della Giunta



ovviamente gestire o verificare, ma che sia opportuno che anche il Consiglio Comunale ne sia informato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo terminato l'illustrazione dei documenti. Chiedo la posizione della Giunta sugli stessi.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente. Sull'Ordine del giorno numero 1 parere favorevole. Sull'Ordine del giorno 2 parere favorevole e sottolineo che è conforme, come veniva anche indicato dal Consigliere, a quello che è il piano di valorizzazione, per cui è accolto. L'emendamento 1 è accolto e l'emendamento 2 è accolto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto, come mi sembra che non vi siano, andiamo alla votazione in relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio 196, proposta 36 del 14 luglio 2016. Pongo in votazione i due ordini del giorno entrambi con parere favorevole della Giunta. Si vota.

**SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI****ORDINE DEL GIORNO N. 1****Il Consiglio comunale,**

- **Vista** la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 36 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITA' URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS. N. 85/2010”;

- **Rilevato** che dall'Accordo di Valorizzazione” i sotto elencati articoli:

Articolo 1**Oggetto dell'Accordo****Destinazione Urbanistica:
Piano Urbanistico Comunale 2015**

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

Articolo 2**(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)**

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004. n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.



Articolo 3

(Programmi e piani strategici di sviluppo)

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

Articolo 4

Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5

Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale

B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.

D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.



Articolo 6

(Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene)

2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico - finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

Articolo 7

(Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria)

2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.

Articolo 8

(Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Documento firmato digitalmente



- **Riferire** in apposita riunione di Commissione consiliare entro Ottobre 2016 circa i sotto elencati obiettivi:

- Previsioni del Puc per eventuali immobili destinati ad edilizia residenziale di cui art. 1;
- Obiettivi di soggetti privati singoli o associati per obiettivi di valorizzazione culturale di cui art. 2;
- Obiettivi di: servizio sociale e culturale, residenza specialistica e turistica di cui art. 3;
- Obblighi conservativi, manutenzione, conservazione ed obiettivi gestionali di cui l'art. 4;
- Obiettivi a carico del Comune: percorsi pedonali, viari, meccanizzati, interventi partenariato pubblico/privato di cui l'art. 5;
- Criteri atti a garantire l'equilibrio economico/gestionale con l'apporto di soggetti concessionari di cui l'art. 6;
- Previsioni, progetti, risorse previste per il 2016 dal Comune per la verifica idraulica e la messa in sicurezza delle aree di cui l'art. 7;
- Provvedimenti adottati entro 180 giorni dalla Direzione Regionale Agenzia del Demanio e stipula atto pubblico con prescrizioni e condizioni di cui l'art. 8.

Genova, 26/07/2016

Proponente: Grillo (Pdl).



ORDINE DEL GIORNO N. 2

PROPOSTA N. 36 DEL 14/07/2016

APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST. PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010

VISTA la bozza di accordo per la valorizzazione dell'area denominata: "ex Proiettificio del Lagaccio" ora "Caserma Gavoglio";

CONSIDERATO CHE attualmente alcune strutture del complesso sono occupate dal corpo militare della Croce Rossa Italiana;

ATTESO CHE tale Ente sarebbe disposto a farsi carico di un canone di locazione e ad attuare degli interventi di ripristino e riqualificazione degli spazi e degli edifici occupati a fronte di un contratto che ne garantisca l'utilizzo per un numero congruo di anni;

VALUTATA infine la disponibilità di condividere alcuni locali con la Protezione Civile attualmente in cerca di spazi idonei nei quali predisporre la propria sede nel quartiere;

SI IMPEGNA IL SINDACO

- a garantire al corpo militare della Croce Rossa Italiana la possibilità di continuare ad usufruire della struttura attualmente occupata e a stipulare con esso un contratto che ne definisca le condizioni;
- a verificare la possibilità di prevedere che in tali immobili trovi sede la locale sezione della Protezione Civile;
- a verificare altresì la disponibilità del corpo militare della Croce Rossa Italiana a fornire ai cittadini del Lagaccio un presidio medico poli-ambulatoriale.

Proponenti: Balleari (Pdl), Piana (Lega Nord Liguria), Musso V. (Lista Musso).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2 alla proposta n. 36 del 14/07/2016: approvati all'unanimità.



EMENDAMENTO N. 1

Vista la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 36 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST.

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010”;

- **Rilevato** al punto 1) del dispositivo:

- 1) di approvare la Bozza di Accordo di Valorizzazione fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato per la Regione Liguria, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria e il Comune di Genova ex art. 112, comma 4, D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e s.m.i. inerente il compendio dell'Ex Caserma Gavoglio sito nell'Unità Urbanistica Lagaccio nell'ambito del Municipio Centro Est, con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, approvata in sede di Tavolo Tecnico Operativo in data 04.07.2016 e preordinata al trasferimento del suddetto compendio;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 1) aggiungere:

“informando ogni 3 mesi il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati o programmati”.

Genova, 26-7-2016

Proponente: Grillo (Pdl).



EMENDAMENTO N. 2

Vista la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 36 in data 14 luglio 2016 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL'EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL'UNITÀ URBANISTICA LAGACCIO NELL'AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST.

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010”;

- **Rilevato** dall'allegato Accordo di Valorizzazione:

(Clausola di salvaguardia)

4. Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri al Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo della delibera aggiungere il punto 1 bis:

“la relazione annuale prevista al punto 4. della clausola di salvaguardia sarà sottoposta al Consiglio Comunale”.

Genova, 26-7-2016

Proponente: Grillo (Pdl).



SEDUTA DEL 28/07/2016



ACCORDO DI VALORIZZAZIONE - BOZZA

ex art. 112, comma 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

"Ex Proiettificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio" Genova

In data ... del mese di dell'anno 2016 (duemilasedici) presso la sede del Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in Genova via Balbi 10, rappresentata dal Segretario Regionale, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria, rappresentata dal Direttore Dott. Ernesto Alemanno e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco Dott. Marco Doria;

vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante *"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*, ed, in particolare, l'art. 19 con il quale sono individuati i principi ed i criteri direttivi cui dovranno configurarsi i decreti legislativi di cui all'articolo 2 della medesima legge, nel definire l'attribuzione a titolo non oneroso a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio;

visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, recante *"Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

visto l'articolo 2 comma 4 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, in base al quale l'ente territoriale, a seguito del trasferimento, è tenuto a favorire la massima valorizzazione funzionale del bene attribuito, a vantaggio diretto o indiretto della collettività;

visto l'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 in base al quale *"Nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di presentazione della domanda di trasferimento, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione"* comma così modificato dall'art. 27, comma 8, Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

visto il precitato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante, *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio"* ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2001, n. 137;

visto l'articolo 112, comma 4 del medesimo Codice per i beni culturali ed il paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., secondo il quale *"lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica"* promuovendo altresì *"l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati"*;

visto il Decreto del Ministero della Difesa del 25 luglio 2007 *"Individuazione dei beni immobili, in uso all'Amministrazione della Difesa, non piu' utili ai fini istituzionali, da consegnare al Ministero dell'economia e delle finanze e, per esso, all'Agenzia del*

Pagina 1 di 10

MS
 EL 58

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/07/2016

Demania (GU Serie Generale n.293 del 18-12-2007)" con il quale l'Amministrazione della Difesa ha stabilito di dismettere l' "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio" e di consegnarla all'Agenzia del Demanio, previa riallocazione delle funzioni militari ivi ancora presenti;

considerato che il Ministero della Difesa, Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – Direzione dei Lavori e del Demanio ha determinato la dismissione definitiva del compendio "Caserma Gavoglio" ad eccezione dell'aliquota che attualmente ospita l'Istituto Idrografico della Marina, precisando che dovrà essere regolamentato l'accesso alla porzione immobiliare che rimane in uso all'Amministrazione della Difesa nonché ogni altro aspetto connesso alla presenza dell'Istituto Idrografico all'interno del compendio, altresì precisando che dismissione in parola non dovrà comportare oneri a carico dell'Amministrazione della Difesa, compresi quelli connessi al frazionamento delle aliquote, ed avverrà fatte salve le consuete clausole cautelative degli interessi militari;

considerato che con verbale prot. 2013/5288/DR-ST-GE1 del 09.05.2013 è stata definitivamente dismessa dal Ministero della Difesa una prima aliquota del compendio in esame;

considerato che con verbale prot. 2014/2908/DR-ST-GE1 del 20.03.2014 è stata definitivamente dismessa dal Ministero della Difesa una seconda aliquota del compendio in esame;

considerato che in data 20.12.2014 è stato sottoscritto, da Ministero della Difesa, Autorità Portuale di Genova, Regione Liguria, Comune di Genova, Capitaneria di Porto di Genova ed Agenzia del Demanio, un Accordo di Programma finalizzato alla riallocazione dell'Istituto Idrografico della Marina presso una nuova sede;

considerato che il citato Accordo di Programma prevede, ad avvenuta riallocazione delle funzioni/attività dell'Istituto Idrografico della Marina, la conseguente dismissione della porzione attualmente utilizzata dal medesimo Istituto presso la Caserma Gavoglio;

visto il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Segretariato Generale e l'Agenzia del Demanio, con il quale sono state definite le modalità attuative e le procedure operative per la definizione degli accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale di cui al richiamato articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

vista la richiesta di avvio del percorso di costruzione dell'Accordo di valorizzazione, ai sensi del comma 5, articolo 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, presentata dal Comune di Genova in data 28 gennaio 2014 con nota prot. n. 25232 finalizzata all'acquisizione in proprietà dell'immobile demaniale denominato "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio";

considerato che il bene sopra indicato è assoggettato alle disposizioni dettate dalla Parte II del succitato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. in virtù del provvedimento di dichiarazione dell'interesse storico artistico di seguito riportato;

considerato il Decreto MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 6 febbraio 2009 con cui il bene oggetto del programma di valorizzazione

Pagina 2 di 10

Documento firmato digitalmente

Pagina 32 di 58



SEDUTA DEL 28/07/2016

è stato dichiarato di Interesse Culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

vista la Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale sono state fornite istruzioni di dettaglio per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85;

visto il Decreto Direttoriale emanato in data 7 aprile 2011 con il quale la Direzione Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha provveduto alla costituzione del Tavolo Tecnico Operativo per la Regione Liguria di cui all'art. 4 comma 1 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 9 febbraio 2011 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio;

vista la nota prot. n. 3150 del 09 aprile 2014 con la quale il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria - Servizio Valorizzazione Beni Culturali - ha convocato il Tavolo Tecnico Operativo per la valutazione della richiesta di trasferimento della proprietà del bene immobile sopra indicato;

visto il Programma di Valorizzazione dell'immobile sopra citato, predisposto dal Comune di Genova in coerenza con le indicazioni della Circolare n. 18 del 18 maggio 2011 emanata dal Segretario generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

vista l'approvazione del Programma di Valorizzazione di "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio", resa dalla Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con l'Agenzia del Demanio, nella seduta del 4 luglio 2016, come risultante da relativo processo verbale;

acquisita l'autorizzazione alla sottoscrizione del presente Accordo di Valorizzazione rilasciata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio con nota prot. 2016 ____ del ____/____/____;

considerate le competenze istituzionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale ed il conseguente interesse ad attivare o implementare forme di valorizzazione e sviluppo del suddetto bene culturale oggi non fruito dalla collettività e in discreto stato di conservazione;

considerate le competenze istituzionali dell'Agenzia del Demanio in materia di gestione, valorizzazione, anche ai fini economici, e dismissione dei beni immobili di proprietà dello Stato;

ritenuto, da parte del Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo congiuntamente con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, che non sussistono ragioni ostative, di carattere storico artistico, archeologico, culturale al trasferimento dell'immobile sopra individuato al demanio pubblico dell'ente richiedente;

viste le premesse che costituiscono parte integrante del presente Accordo;

le Parti come sopra rappresentate, convengono e stipulano il presente Accordo di valorizzazione:

Pagina 3 di 10

Documento firmato digitalmente

**Articolo 1****Oggetto dell'Accordo**

1. Oggetto del presente Accordo è l' "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio" ubicato nel Comune di Genova, come individuato nell'estratto di mappa (allegato al presente Accordo sotto la lettera "A"), e costituito dal seguente bene immobile:

Denominazione: "Caserma Gavoglio"

Titolarità attuale del Bene: Demanio dello Stato;

Regione: Liguria;

Comune: Genova ;

Toponimo stradale: Via del Lagaccio 41, Genova;

Confini: Il bene confina con i seguenti mappali: CT Comune di Genova, Sez.1 Fg.11 mappali 83, 473, 256, 289, 418, 1549, 422, 824, 1577, 820, 391, 653, 303, Strade (Via del Lagaccio) Acque e al CT del Comune di Genova, Sez. 1 Fg.12 mappali 28,30 e Acque.

Localizzazione: Genova

Tessuto: Urbano

Estremi Catastali: L'immobile è identificato al CT del Comune di Genova, Sez. 1 Foglio 11 mappale E e CF del Comune di Genova, sez GEC Foglio 4 mappali 359 sub 1, 360 sub 1 362 sub 1 363 sub 1 364 sub 1 e 370 sub 1; sez GEC Foglio 4 mappali 361 sub. 1.

Destinazione Urbanistica:**Piano Urbanistico Comunale 2015**

L'immobile è individuato nella Struttura del Piano - Livello 3, che disciplina l'assetto urbanistico nel Distretto di trasformazione n° 18 - Lagaccio Gavoglio; inoltre è interessato ad ovest e nord-ovest da un'indicazione di viabilità di previsione (SIS-I), in minima parte, a nord da una previsione di servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici (SIS-S), e lungo il perimetro est da ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR-UR).

Articolo 2**(Obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)**

1. Il Programma di Valorizzazione dell' "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio" (allegato al presente Accordo sotto la lettera "B") costituisce parte integrante del presente Accordo.

2. Il presente Accordo definisce le strategie e gli obiettivi di tutela e valorizzazione del bene statale incluso nel Programma di Valorizzazione sopraccitato, visti il notevole interesse storico artistico che esso riveste, le vicende storiche di cui nel tempo, anche recente, è stato protagonista, e di cui le strutture attuali sono testimonianza. La tutela e la valorizzazione del compendio, attraverso una rifunzionalizzazione inquadrata nell'ambito del programma unitario ma allo stesso tempo rispettosa dei caratteri storico artistici del bene, verrà perseguita mediante il raggiungimento delle finalità e l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Valorizzazione.



SEDUTA DEL 28/07/2016

Il Programma di Valorizzazione dovrà assicurare obiettivi di tutela culturale del singolo bene attraverso attività dirette, sulla base di un'adeguata attività conoscitiva, a garantirne la conservazione per fini di pubblica fruizione, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

4. L'attuazione del Programma di Valorizzazione dovrà realizzarsi attraverso attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del complesso culturale, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.

5. Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., la valorizzazione sarà attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicare le esigenze anche attraverso la partecipazione di soggetti privati, singoli o associati.

Articolo 3

(Programmi e piani strategici di sviluppo)

1. Il Programma di Valorizzazione si prefigge di riqualificare gli spazi e gli edifici dell'Ex caserma Gavoglio soggetti a tutela, per rivitalizzarli e integrarli con la città, posto che la popolazione da sempre ha percepito la presenza del compendio come una cesura nel tessuto abitativo.

2. Le funzioni prefigurate dal Programma sulla base di tali elementi fondamentali e della valutazione della suscettività degli edifici ad ospitarle, riguardano la riqualificazione dell'area mediante una serie di attività di natura culturale, sociale ed economica, che integrano quelle già presenti nel quartiere e rispondono ad esigenze pregresse.

3. Il ruolo di sistema connettivo interno al compendio è affidato ad una rete spazi verdi e della fruizione pubblica da perseguire anche attraverso significativi interventi di demolizione.

4. La riqualificazione del compendio è connessa alla ristrutturazione della viabilità primaria urbana costituita da via Lagaccio ed alla previsione di un parcheggio pubblico a monte del compendio, nonché alla rifunzionalizzazione dell'edificio "ex Sati" sulla stessa via, idoneo ad ospitare parcheggi pubblici e pertinenziali anche a servizio dell'Ex Caserma.

5. A tale sistema si integra quello di diverse tipologie di percorsi: "trasversali" che collegano versanti collinari contrapposti, al servizio della mobilità pedonale, "meccanizzati" con impianti di mobilità verticale; ad essi si aggiungono limitati percorsi di viabilità veicolare locale finalizzati all'accesso alle attività presenti nonché al raccordo con l'area del Parco del Peralto.

6. Il recupero edilizio dell' "Ex Caserma", si avvale di un mix integrato di funzioni compatibili che privilegia destinazioni di servizio sociale e culturale, residenza anche di tipo specialistico, attività turistiche e connettive, favorendo la riappropriazione del cortile da parte della cittadinanza.

7. Il recupero dell'Ex Proietificio è impostato sull'insediamento di attività innovative, di ricerca e di sviluppo produttivo sostenibile, nell'ottica di favorire l'offerta di occupazione e nel contempo promuovere una più avanzata ed efficiente cultura

Pagina 5 di 10

Documento firmato digitalmente



abitare, con un approccio di razionalizzazione delle risorse e risparmio energetico, quale polo di competenze avanzate.

8. Inoltre subordinatamente al trasferimento dell'Istituto Idrografico della Marina in altra sede, in ottemperanza alle disposizioni del citato Accordo di Programma, è prevista la demolizione dei due immobili dallo stesso attualmente utilizzati.

9. Il Programma, conferma la presenza delle attuali attività di protezione civile e pubblica sicurezza, prevedendone il potenziamento.

10. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel Programma di Valorizzazione.

Articolo 4

Obblighi conservativi e prescrizioni per la fruizione pubblica

1. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene è tenuto a garantirne la conservazione assumendosi l'onere dell'attuazione degli interventi, comprensivi anche della successiva gestione e manutenzione, previsti nel Programma di Valorizzazione, i cui progetti dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza competente ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., previa verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui agli art. 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

2. In particolare, il soggetto beneficiario del trasferimento del bene dovrà altresì, qualora ne ricorrano i presupposti, farsi carico degli adempimenti di verifica antisismica del patrimonio culturale secondo le norme vigenti.

3. Il soggetto beneficiario del trasferimento del bene, inoltre, dovrà aver cura dell'immobile trasferito in modo da scongiurare ogni tipo di pericolo per la sua conservazione derivante da incendi, furti, vandalismi, mancata manutenzione; dovrà assicurare il decoro dell'immobile e degli spazi esterni, anche tramite forme contrattuali cogenti con i soggetti terzi coinvolti.

4. Le destinazioni d'uso proposte dovranno risultare nella loro materiale attuazione compatibili con il carattere storico-culturale del bene che non dovrà, comunque, essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, non compatibili, nel rispetto delle norme in materia di autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..

5. Ogni variazione d'uso, anche minima rispetto a quanto previsto dal Programma di Valorizzazione, anche qualora non comporti modifiche nella consistenza materiale del bene, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza competente ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

6. La fruizione pubblica sarà garantita attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che prevede la conferma e consolidamento della fruizione di pubblica piazza della corte dell'ex caserma, concepita quale luogo di sosta e di gioco, e la creazione di un ampio parco urbano realizzato grazie alla demolizione di edifici non vincolati, con l'intento di incrementare gli spazi liberi e le connessioni pedonali e di viabilità locale con il contesto urbano.



SEDUTA DEL 28/07/2016

7. Concorre inoltre a garantire la fruizione pubblica la previsione dell'inserimento negli edifici del compendio di un mix funzionale che comprende servizi pubblici o di uso pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 5

Criteria organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale

1. L'insieme degli interventi di recupero è riassunto nel Programma di Valorizzazione di "Caserma Gavoglio".
2. In particolare gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono i seguenti:
 - A. Il Comune di Genova si impegna a realizzare le verifiche idrauliche e i progetti per la messa in sicurezza del bacino idrografico del rio Lagaccio, attività necessaria per la valutazione delle scelte perseguibili sugli immobili del compendio.
 - B. Più in generale, il Comune si fa carico della realizzazione degli spazi aperti comuni, dei percorsi, pedonali e viari e degli impianti meccanizzati, per garantire l'accessibilità e la transitabilità prevalentemente dedicata al servizio delle attività da insediare entro il compendio, mettendolo in relazione con il quartiere e con la città, nonché il miglioramento dei servizi pubblici gravitanti sull'area.
 - C. Il Comune di Genova si impegna a ristrutturare il tracciato di via del Lagaccio che connette l'insediamento della ex Caserma ed il suo contesto con la direttrice di via Bari, il parcheggio pubblico nell'area sotto il ponte Don Acciai a monte del compendio dell'ex Caserma e la sua connessione con la viabilità.
 - D. Gli altri interventi previsti, saranno realizzati mediante partenariato pubblico/privato ovvero a carico di soggetti imprenditoriali privati da individuare tramite procedure ad evidenza pubblica.
 - E. In ogni rapporto contrattuale con i privati saranno specificatamente dettagliati tutti gli obblighi che verranno trasferiti a carico del privato gestore del singolo servizio o attività, ferma restando la piena e diretta ed esclusiva responsabilità del Comune di Genova nel garantire il rispetto di tutti i predetti obblighi.

Articolo 6

(Criteria organizzativi e standard per la gestione del bene)

1. La gestione della "Caserma Gavoglio" comporterà diverse modalità di fruizione dei singoli immobili e degli spazi aperti, con particolare riguardo ad usi pubblici, a carattere culturale, ambientale, sociale, alla realizzazione di eventi e visite guidate nonché per il parco urbano, in particolare, ad attività legate a sport e tempo libero.
2. L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire l'equilibrio economico - finanziario degli oneri gestionali anche con l'apporto sostanziale dei soggetti concessionari di spazi o fruitori di servizi, nel rispetto delle norme in materia di autorizzazione alla concessione in uso ed alla locazione dei beni culturali pubblici di cui agli artt. 57 bis e 106 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
3. Nello specifico per la valorizzazione degli edifici esistenti di valore storico culturale, quali l'Ex Caserma e l'Ex Proietificio, il Programma prevede il ricorso all'istituto della concessione di valorizzazione, in quanto pertinente a coniugare gli obiettivi culturali ed economici della valorizzazione stessa.

Pagina 7 di 10

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/07/2016

Articolo 7**(Modalità e tempi di realizzazione del programma e copertura finanziaria)**

1. Le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi per il recupero e riuso dell' "Ex Proiettificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio", sono individuati e descritti nel Programma di Valorizzazione, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli stessi. I tempi di realizzazione del Programma di Valorizzazione, come da crono programma allegato, si stimano in dodici anni, dal 2017 al 2028.
2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale e riguarderà la verifica idraulica del bacino del rio Lagaccio e dei suoi affluenti, la stesura del piano degli interventi idraulici ed i progetti delle sistemazioni idrauliche per la messa in sicurezza delle aree; verrà inoltre avviata la stesura del piano di caratterizzazione, ove necessario.
3. La prosecuzione delle fasi di intervento verrà inserita nella futura programmazione del Comune di Genova che si candiderà a partecipare all'assegnazione dei fondi europei disponibili oltreché all'assegnazione di fondi regionali e nazionali per cui dovrà essere attivato un confronto con gli organi preposti. In ogni caso il Comune, a seguito del trasferimento degli immobili, si impegna a garantire anche tramite propri fondi di bilancio il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Programma, nei limiti delle risorse stanziare e disponibili nel bilancio di previsione.
4. Resta inteso che il valore vincolante delle diverse tempistiche contenute nel richiamato allegato sarà comunque subordinato al rispetto di tutte le normative nel-tempo vigenti per la gestione delle attività della pubblica amministrazione e degli enti locali in particolare.

Articolo 8**(Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)**

1. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova limitatamente alle porzioni che risultino già definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute.
2. Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell'Agenzia del Demanio, provvederà, salvo eventuali problematiche non dipendenti dall'Agenzia, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85 e degli articoli 112, comma 4, e art. 54, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e successive modifiche e

Pagina 8 di 10

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/07/2016

integrazioni, al trasferimento a titolo non oneroso della proprietà del bene di cui all'art. 1 del presente Accordo al Comune di Genova relativamente alle porzioni che fossero successivamente definitivamente dismesse dal Ministero della Difesa, entro 180 giorni dalla definitiva dismissione, previa eventuale identificazione catastale delle stesse a cura ed onere del Comune di Genova, mediante la stipula di apposito atto pubblico nel quale saranno riportati gli impegni assunti dall'Ente territoriale con il presente Accordo, nonché le prescrizioni e le condizioni ivi contenute

3. I trasferimenti del bene hanno luogo nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, con contestuale immissione dell'Ente territoriale nel possesso giuridico e subentro in tutti i rapporti attivi e passivi.

4. Con riferimento agli immobili oggetto del presente Accordo per i quali lo Stato percepisca entrate rivenienti da canoni di concessione o indennizzi di utilizzazione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato provvederà, a decorrere dalla data del trasferimento, alla riduzione delle risorse statali a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Genova, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula degli atti pubblici di trasferimento. A tal fine l'Agenzia del Demanio procederà alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, degli atti pubblici di trasferimento, unitamente al presente Accordo di Valorizzazione e a un prospetto riassuntivo dei canoni di concessione e degli indennizzi di utilizzo percepiti.

5. Gli immobili trasferiti ai sensi del precedente comma 1 restano soggetti al regime del demanio pubblico - ramo storico-artistico e continuano ad essere sottoposti alla disciplina di tutela e salvaguardia di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

6. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 maggio 2010 n. 85, la stipula dell'atto pubblico di trasferimento di cui al presente articolo è esente da ogni diritto e tributo. 1.

7. Il Comune di Genova, reso edotto dell'accordo di cooperazione che l'Agenzia del Demanio ha sottoscritto il 22 maggio 2013 con HERITY (Organismo internazionale non governativo per la gestione di qualità del patrimonio culturale), assume l'impegno ad acquisire da HERITY - Commissione Nazionale Italiana ogni informazione necessaria per la valutazione dell'eventuale richiesta di certificazione di qualità del bene culturale oggetto del presente Accordo.

Articolo 9

(Clausola di tutela delle funzioni militari presenti)

1. Il Comune di Genova assume l'impegno a garantire, in favore dell'Amministrazione Militare, il mantenimento della piena e completa fruizione delle porzioni della Caserma Gavoglio che rimarranno nella disponibilità del Ministero della Difesa, anche in termini di accessibilità veicolare e pedonale, senza oneri a carico dell'Amministrazione Statale, nel rispetto delle intese già stipulate con le Autorità Militari interessate.

Articolo 10

Pagina 9 di 10

Documento firmato digitalmente

**(Clausola di salvaguardia)**

1. Gli impegni assunti dal Comune di Genova contenuti nel presente Accordo di Valorizzazione saranno riportati integralmente negli atti di trasferimento di cui al precedente articolo 8.
2. In particolare gli impegni, le prescrizioni e le condizioni contenute negli articoli 4, 5, 6, 7 e 9 fermo restando il valore indicativo espresso dal cronoprogramma, costituiscono obbligazioni ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa. Esse saranno altresì trascritte nei registri immobiliari.
3. Il Segretario per la Regione Liguria per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, su segnalazione delle Soprintendenze competenti, qualora verifichi l'inadempimento da parte del Comune di Genova delle obbligazioni di cui al precedente comma 1, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, darà comunicazione delle accertate inadempienze all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Liguria ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di trasferimento.
4. Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri alla Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

Allegati depositati in originale agli atti dei soggetti firmatari:

- Allegato "A": Estratto di mappa del bene oggetto dell'Accordo;
- Allegato "B": Programma di Valorizzazione "Ex Proietificio del Lagaccio, ora Caserma Gavoglio".

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato per la Regione Liguria

Per L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Liguria

Per il Comune di Genova

Pagina 10 di 10

Documento firmato digitalmente



Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e n. 2 alla proposta n. 36 del 14/07/2016: approvati all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto? Bruno, a lei la parola.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Votiamo convintamente questa delibera. È un percorso, come già detto anche dai colleghi, che viene da molto lontano e speriamo che con velocità proceda. Un quartiere estremamente congestionato, ha bisogno di spazi, ha bisogno di socialità e ha bisogno di buone pratiche di partecipazione. Siamo di fronte a una sfida abbastanza importante nelle prossime settimane e nei prossimi mesi. Infatti, un po' come in tutte le famiglie, succede che c'è il rischio di escludere qualcuno e di non includere tutti. Noi sappiamo che gli uffici del Comune, l'Amministrazione sta cercando forme di partecipazione che non escludano, ma siamo di fronte a dinamiche si riproducono e che rischiano invece di andare in senso opposto. Facciamo un esempio un po' stupido, se vogliamo, ma il collega Pastorino mi ricordava che si era fatto relatore verso un pool di associazioni che attualmente gestisce l'ingresso nella villa perché esso fosse usato in parte per parcheggio delle macchine che andavano ai funerali e ai matrimoni nella parrocchia, che comunque fa parte anche del percorso partecipativo, ricevendo un rifiuto secco. So che Film Commission si era data disponibile a poter utilizzare parte di quegli spazi che non fossero utilizzati, ma il cerchio magico che al momento sta gestendo la questione ha opposto un netto rifiuto. Noi non vogliamo cerchi magici, non vogliamo primogeniture. Riteniamo che sia importante proseguire nel percorso di partecipazione più allargato possibile, che coinvolga certamente le associazioni tutte, ma anche le persone comuni perché nella società odierna purtroppo non c'è più una adesione totale a questo o a quel partito, a questa o a quella associazione, ma c'è una situazione magmatica che va in qualche modo gestita.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dichiarazione di voto consigliere Comparini.

COMPARINI (Lista Doria)

Grazie, Presidente. Anche noi votiamo con grande piacere questo provvedimento perché va a completare un percorso di lavoro che è durato molto tempo e che ha visto attivi cittadini e Amministrazione, per una volta tanto abbastanza vicini gli uni e gli altri. Dico abbastanza perché l'ottimo non è di questo tempo forse, ma potrebbe esserlo. Il percorso di partecipazione della Gavoglio è stato lungo, ha visto diversi attori protagonisti; ne ha visti alcuni dall'inizio alla fine, ha visto altri ad un certo punto cedere il passo, abbandonare il campo, forse



per qualche malinteso, forse per qualche problema sorto all'interno di coloro che stavano partecipando. Credo che però si sia dato vita ad un percorso davvero nuovo questa Amministrazione, sia con la Gavoglio, sia con il coordinamento a Quarto, con tutto il lavoro sull'ex ospedale psichiatrico. Mettere la cittadinanza al confronto con il problema reale di aree che non sempre sono di totale proprietà comunale, anzi si vedono alla presenza di enti ancora più importanti e superiori, vuol dire davvero mettersi a disposizione della cittadinanza con umiltà, perché quando si ha a che fare con determinati enti alle promesse sono facili da fare, ma la realtà è molto più complicata a concretizzare. Alla Gavoglio si è cominciato qualcosa, si può continuare in questo modo. Auspichiamo che tutti coloro che hanno preso parte al percorso dall'inizio continuino ed eventualmente tornino a lavorare in collaborazione con l'Amministrazione e che le buone pratiche che sono state avviate lì possano essere applicati in altre zone della città. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni? Putti.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente. È chiaro che stiamo parlando di un'area della città in cui hanno convissuto per decenni delle condizioni di anomalia, cioè un'area che ha vissuto una sofferenza enorme per la carenza di spazi per la popolazione residente, per i quartieri intorno, per le possibilità di avere anche luoghi di socialità, luoghi di sperimentazione ludico-educativa per i bambini di quei territori, per i ragazzi di quei territori. Quindi aver atteso così a lungo, avere oggi l'occasione di aprire quel cancello... io ero lì quando è stato aperto quel cancello ed è stata davvero dal punto di vista anche emotivo una cosa così bella per me, figuriamoci per gli abitanti che tanto hanno atteso questo momento. Proprio per questo quella è una grande scommessa, è una grande scommessa che questa Amministrazione doveva e dovrebbe riuscire a cogliere in maniera esemplare. Dal nostro punto di vista un po' è mancato il percorso partecipativo in termini tecnici, nel senso che avremmo voluto forse un livello un po' più alto del percorso partecipativo, cioè ci siamo affidati a risorse nostre e va benissimo, però secondo noi andava forse speso qualcosa in più per davvero provare a fare una sperimentazione di progettazione urbanistica partecipata su quell'area. Così ci sembra un pochino debole la programmazione futura. Non vorremmo si ripetessero percorsi come quello che abbiamo visto per Forte Begato, in cui all'epoca si era fatto un bando e si erano ipotizzate delle cose non troppo realizzabili eccetera e poi ci si è ritrovati con un deperimento del bene e oggi la necessità di ripartire a piccolissimi passi, senza avere di fronte una pianificazione così chiara, precisa, puntuale e realizzabile. Indubbiamente il Lagaccio è una grande scommessa. Io credo veramente che sia un posto dove vada fortemente fatto un investimento dal punto di vista



dell'Amministrazione. Se non ci sono le risorse economiche, almeno in pensiero. Indubbiamente le risorse umane che ci ha messo il Comune sono persone capaci e competenti. Io credo però che lì vada fatto qualcosa di più, cioè che vada costruita un'alleanza forte anche tra gli uffici tecnici del Comune stesso, che metta davvero in strettissima collaborazione la parte che si occupa di reperire risorse con quella che si occupa di fare pianificazione e che questa pianificazione venga realizzata in maniera altamente tecnica dal punto di vista partecipativo. Perché quello è un luogo di sperimentazione da questo punto di vista e non si possono tradire le attese da un lato e dall'altro potrebbe essere il luogo in cui si dà corpo realmente ai sogni, alla possibilità di questa città che, al di là di una morfologia complessa, possa realmente rispondere alle aspettative nella sua complessità degli abitanti. Per cui il nostro voto sarà un voto di astensione, che vuole essere un po' uno stimolo ad esserci, ad investire di più in testa e in forza da parte del Comune su questo progetto qua. È chiaro che noi saremo e siamo ben contenti se si riuscirà a portare in porto la programmazione che è stata prevista e auspichiamo che si possa ulteriormente affinarla e renderla ancora più efficace, interessante e innovativa. Quindi la nostra astensione è una astensione di stimolo in questa direzione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dichiarazione di voto consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Voteremo a favore di questa delibera proprio perché è un atto atteso da troppo tempo dal quartiere, nell'auspicio che l'Amministrazione voglia intendere questa condivisione come un monito a procedere celermente con la sottoscrizione di questo accordo, con poi tutti i passaggi formali che seguiranno una volta venuti in possesso definitivamente delle aree e delle proprietà, con la volontà di procedere celermente a definire, come anche ribadito attraverso l'Ordine del giorno poc'anzi approvato, i rapporti e i contratti con la Croce Rossa militare e con un auspicato impegno alla gestione delle aree che non saranno oggetto di demolizione; con l'attenzione e il coinvolgimento delle associazioni che da tempo provano a riqualificare e a far vivere in maniera migliore gli abitanti del quartiere. Per cui in questa fase abbiamo ritenuto sostanzialmente di contribuire a far andare avanti una questione che, come ricordava qualcuno prima, si trascina da sin troppo tempo. Sicuramente però vigileremo, Assessore, affinché tutti questi impegni possano essere onorati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla dichiarazioni di voto della consigliere Russo.

**RUSSO (Pd)**

Grazie, Presidente. Ovviamente il voto del nostro partito è favorevole. Un'altra acquisizione importante al patrimonio del Comune di Genova di questo immobile che è stato oggetto già di un lavoro di partecipazione; in realtà è iniziato e ha già iniziato ad essere vissuto dal quartiere e dagli abitanti del Lagaccio. È iniziato un percorso di partecipazione, se non vado errato, già anche con l'Università di Genova, a dire che comunque c'era una forte aspettativa da parte degli abitanti di rientrare in possesso di questo patrimonio e finalmente questo accade. Il lavoro di valorizzazione è appena iniziata, ma grandi sono le aspettative su questo bene. Abbiamo fatto un lungo lavoro anche di Commissione che era iniziato, se non ricordo male, con un sopralluogo e la settimana scorsa abbiamo avuto il piacere di andare a visitare la caserma Gavoglio in compagnia del professor Arena, che è venuto a trovarci a Genova e ha guardato questo come un grande esempio di rigenerazione urbana, quindi di uno spazio finalmente restituito alla città in un modo atteso e partecipato da parte della cittadinanza. Il cammino è ancora da fare, ma questo è un grande passo avanti con questa delibera che oggi facciamo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 196, proposta 36 del 14 luglio 2016 emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 36 del 14/07/2016: approvata con 27 voti favorevoli (Balleari, Baroni, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Malatesta, Mazzei, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo), 4 astenuti (Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 36 del 14/07/2016: approvata all'unanimità.



tra virgolette, giornalista, perché era stata prevista una differente targa che desse in termini un pochino più ampi una spiegazione di quella che era stata la vicenda giudiziaria. Questo breve antefatto mi è necessario per dire che come Giunta noi possiamo impegnarci a riportare in Commissione toponomastica questo è un obiettivo di rappresentare il perché vi è stata questa intitolazione, fermo restando che poi la targa non è stata apposta. Quindi a questo punto noi abbiamo la targa viaria con l'intitolazione approvata, ma non questa targa esplicativa che era stata apposta, ricontattando quindi i proponenti. Quindi si condivide l'obiettivo di questa mozione che è stata presentata, fermo restando che troveremo lo strumento amministrativo e tecnico per raggiungere l'obiettivo indicato dal Consigliere attraverso la Commissione e una conseguente delibera di Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Benedictis, a lei.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Quindi, Assessore, mi pare di aver capito che mettiamo in votazione. Qualora venisse approvata, poi si vedrà di conciliare la dicitura da noi richiesta con il motto, la frase, quello che in precedenza... Okay, va bene.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Pietro, vuole intervenire?

DE PIETRO (M5S)

Sì. Io non so se siamo già alle dichiarazioni di voto, comunque è chiaro che voteremo a favore di questa mozione, però mi ha solleticato l'intervento dell'Assessore che ancora una volta poneva l'accento sul fatto che in Consiglio Comunale fosse stato deciso qualche cosa che poi gli uffici sostanzialmente, da quanto ho capito, non hanno messo in funzione. Quindi le chiedevo se fosse possibile magari successivamente avere una spiegazione più accurata di che cosa è successo. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Benedictis e poi Veardo.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Volevo solo ricordare all'assessore Fiorini: qualora andasse tutto a buon fine, vorrei che non si ripettesse quanto successo per via Angeli del fango, perché lei ricorderà, Assessore, avevamo votato e deliberato all'unanimità di intitolare via Angeli del fango. Ci aspettavamo tutti che una cosa di questo tipo avesse un richiamo nazionale perché giustamente migliaia di giovani e meno giovani di allora



hanno contribuito a far risollevarla la nostra città tutte le volte che cadeva a causa dell'alluvione. Non è stato fatto nulla, salvo trovarci un giorno vicino allo stadio via Angeli del fango. Mi pare che forse anche lei sapesse ben poco di questa targa posizionata lì. Io le chiedo che in questo frangente eventualmente gli sia data la giusta risonanza. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Veardo.

VEARDO (Pd)

Grazie, Presidente. Intervengo soltanto per sottolineare le questioni che sono state poste, dato che in quel momento ero assessore alla toponomastica. Credo che abbia risposto molto bene l'Assessore perché in realtà, lo dico anche al consigliere De Pietro, non c'è stata nessuna indicazione del Consiglio Comunale. È stata una scelta della Commissione toponomastica, che aveva deciso di evitare, e questo io continuo a pensarlo come un fatto favorevole, che le persone si possano ricordare o, come dicevano nel 1800, per il cognome... Nessuno sa chi è Assarotti, chi è Padre Assarotti, però tutti sappiamo che via Assarotti è quella lì perché nel 1800 i genovesi, come al solito sempre molto austeri, dicevano "se si conosce, si conosce; se non si conosce, peggio per lei". Allora non ci si metteva neanche la data di nascita. Dopo giustamente sono state poste alcune indicazioni. Se iniziamo a fare delle considerazioni sulla vita delle persone, peraltro molto corretta, certamente non mi pare che possiamo esprimere in una targa dei pensieri compiuti. Allora la toponomastica decise questo, che Tortora andava ricordato per la sua grande capacità professionale ed era quella di essere un grande giornalista, oltre che un grande genovese, ma questa è una cosa che aiuta, non è essenziale al momento. Non credo che sia ininfluente sennò avrei votato contro forse, però... A parte le battute, il fatto della targa effettivamente, si era deciso... mi ricordo che venne anche l'onorevole Pannella all'inaugurazione di quel pezzo di Galleria Mazzini. Disse: "Sì, forse è molto meglio raccontare un pezzettino che sia un pochino più esplicativo rispetto alle due righe che non puoi certamente scrivere un poema". Quindi mi pare che l'indicazione sia molto corretta; semmai un auspicio che la toponomastica faccia il suo mestiere. Relativamente ad altre questioni tipo Angeli del fango, purtroppo la toponomastica tiene conto di quelle che sono le esigenze degli spazi che oggi non ci sono in città, però ci sono i due Consiglieri Comunali che rappresentano il Consiglio Comunale, per cui se ci sono delle indicazioni, credo che il percorso corretto sia quello di indicare i Consiglieri Comunali... la consigliera Russo, che non sapevo, ma, voglio dire, mi fa piacere che si facciano parte diligente di esprimere queste considerazioni. Chiedo scusa alla Russo.



GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione n. 54 del 23 giugno 2016.

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

I sottoscritti Francesco De Benedictis e Salvatore Mazzei, Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare Misto

CONSIDERATO

- Che già esiste una targa dedicata alla figura di Enzo Tortora nel tronchetto di Galleria Mazzini che porta verso via Roma;

RILEVATO

- Che la dicitura non rispecchia pienamente il percorso di vita e le vicissitudini subite da questo nostro concittadino;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A provvedere a sostituire la vecchia targa con una nuova riportante la dicitura “Via Enzo Tortora giornalista vittima di errore giudiziario.

Proponenti: De Benedictis (Gruppo misto), Mazzei (Gruppo misto).

Esito della votazione della mozione n. 54 del 23/06/2016: approvata con 23 voti favorevoli (Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Grillo, Malatesta, Mazzei, Musso, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo), 3 astenuti (Chessa, Guerello, Nicolella).



attività connesse al gioco d'azzardo, a farsi parte attiva presso Anci, Regione Liguria e Città Metropolitana per la diffusione di una campagna informativa rivolta a comuni ed esercizi commerciali, riguardanti appunto i tempi, gli effetti dell'entrata in vigore definitiva della Legge regionale 17 del 2012, nonché a promuovere l'adozione di strumenti di riqualificazione socioeconomica delle aree che saranno liberate dalle sale gioco per effetto della completa applicazione del Regolamento. Queste sono le finalità che ci poniamo attraverso la proposizione di questa mozione, ricordando anche che il 13 settembre 2016 si svolgerà, come ogni anno, una giornata contro il gioco d'azzardo, quindi per promuovere buone politiche di prevenzione e in questi anni la Consulta guidata dalla presidente Clizia Nicoletta è riuscita, anche con pochissime risorse da un punto di vista economico, a fare il possibile e a cercare di conseguire gli scopi per la quale è stata costituita dal Consiglio Comunale. Quindi auspichiamo che il 13 settembre ci sia un'ampia partecipazione, sia da parte dell'intero Consiglio Comunale che della Giunta e di tutti gli uffici interessati alla questione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono interventi, per cui chiedo alla Giunta cosa ne pensi di questa tematica.

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente. Il parere della Giunta su questa mozione è assolutamente favorevole. Devo dire che fa piacere ricevere una mozione bipartisan che vada ad accompagnare un'azione dell'Amministrazione, che però è stata largamente condivisa anche da parte dell'opposizione e che crediamo vada nel senso di affrontare concretamente il tema della tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini e della vivibilità del nostro territorio. È assolutamente condivisibile ogni parola che scritta nella mozione e devo dire che come Amministrazione abbiamo cercato di dare gambe a questo Regolamento fin da subito, facendo partire tutto una serie di controlli sin dall'anno 2014, per verificare la regolarità amministrativa, la presenza dei minori, il rispetto degli obblighi del Regolamento, ma anche per monitorare le distanze rispetto al cosiddetto distanziometro che era previsto dal Regolamento. Abbiamo ottenuto dai Monopoli dello Stato l'elenco delle attività, 1094 sul nostro territorio, comprese anche tabaccherie, lotterie, tutti i luoghi dove si trovano delle sale slot. Nel 2014 abbiamo controllato con il distanziometro, proprio in vista di questa scadenza del 2017 che opportunamente ci ricordano i proponenti, il 30% degli esercizi e similmente abbiamo fatto nel corso del 2015. Nel 2016 abbiamo provveduto a controllare, sempre sul tema delle distanze, 663 esercizi. Quindi abbiamo portato già avanti lo screening di circa il 90% di quelli che sono gli esercizi presenti sul nostro territorio e dalla nostra analisi tra l'80 e il 90% delle attività presenti sul territorio dovranno andare a chiudere nel maggio 2017 perché



non in regola con quanto previsto dal nostro Regolamento. Credo che sia la prova che la politica per riuscire ad ottenere dei risultati deve avere uno sguardo un pochino più lungo, anche nell'ambito di leggi nazionali che spesso consentono ai comuni dei margini di manovra abbastanza limitati, ma in questo noi credo che abbiamo cercato di guardare più lungo tutti assieme. Vorrei dire soltanto che questi controlli proseguono e naturalmente sposiamo queste iniziative e le proposte della Consulta e che anche solo negli ultimi giorni sono state reperite, ad esempio il 19 luglio in via Rivarolo, due slot irregolari presso un esercizio commerciale. Il 23 luglio in via Bombrini altre due slot irregolari, mentre il 25 luglio, sempre nel corso di questi controlli che continuiamo a portare avanti anche nel senso della verifica delle distanze, ma anche della regolarità delle autorizzazioni attuali, abbiamo individuato due sale scommesse irregolari e in questo ringrazio il prezioso lavoro della P.M., una in via Buranello e l'altra in via Rolando e si è provveduto alle denunce e alle segnalazioni del caso. Quindi un sì assolutamente convinto e unirsi a questo invito del consigliere Campora e della presidente della Consulta Nicoletta come Amministrazione nel partecipare, condividere e promuovere le varie iniziative che verranno portate avanti. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto passo... Malatesta. Mi ero già avviato verso una votazione, per cui...

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Direi che questa mozione è un ulteriore passo che ci viene sottoposto dal Presidente della Consulta contro il gioco d'azzardo e dal Vicepresidente della Consulta contro il gioco d'azzardo, che tra l'altro è stata istituita su una proposta di deliberazione del Consiglio Comunale. È un ulteriore passo avanti nella strada contro il gioco d'azzardo. Sicuramente è un tema che in Consiglio abbiamo affrontato dal 2009 e in questo ciclo amministrativo abbiamo messo in campo sia la Consulta, sia il Regolamento e diverse azioni anche a carattere locale sui municipi, che hanno dato modo di far passare anche la cultura contro l'azzardo, perché purtroppo nel nostro Paese lo Stato è diventato biscazziere, quindi abbiamo aperto a dismisura... Il nostro Comune era e penso che lo abbia mantenuto il record come presenza di sale new slot in confronto al numero di abitanti, quindi c'era veramente una presenza di... Anzi, sale videolottery perché erano 54 quando abbiamo fatto il censimento all'epoca del Regolamento, in cui abbiamo iniziato a mettere dei paletti seri contro il proliferare del gioco d'azzardo. Plaudo alla mozione perché mettere nero su bianco quali sono i prossimi obiettivi. I prossimi obiettivi dell'Amministrazione sono quelli di accompagnare quello che è il risultato della Legge regionale e del Regolamento con delle azioni di riqualificazione di quei quartieri, perché non neghiamo che in



alcuni quartieri nella nostra città non abbiamo i quartieri a luci rosse, ma abbiamo i quartieri dell'azzardo. Quindi adottando e scandendo le concessioni, non potendo più avere quella modalità economica, dovremmo capire in che modo affianchiamo gli operatori ad una riconversione. Quindi dobbiamo anche lì spenderci per riuscire ad ottenere incentivi che non dovranno forse essere solo comunali; ci potranno essere anche degli altri enti che ci aiutano a fare una rete per superare questo passaggio, in modo che anche i quartieri abbiano una svolta di carattere sociale dopo lo spegnimento delle macchinette. Quindi è questo che ci impone l'attenzione sulle scadenze e su questi ulteriori passaggi. Mi sembra che l'impegno sia di valore e che dobbiamo come Assemblea, insieme alla Giunta, porci l'obiettivo che nei prossimi mesi troviamo gli step successivi, quindi mettiamo in campo le azioni successive in modo che arriviamo a quella scadenza che non abbiamo la saracinesca chiusa o non abbiamo un operatore economico, che aveva un supporto economico dalle new slot nel suo locale, a piangere, ma dargli un'altra opportunità per la rinascita della nostra città.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliera Russo.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente. Ovviamente va il plauso alla mozione di cui condividiamo ovviamente il merito. C'è un invito ulteriore che esplicito amo, anche se non è scritto magari così chiaramente nella mozione, ovvero che di questa mozione poi si tenga conto quando ci sarà l'occasione per destinare risorse per dare attuazione a questa mozione. Promuovere strumenti di riqualificazione socioeconomica è un impegno che la Giunta si prende di un certo spessore e per il quale non si può certo pensare di dare seguito senza degli investimenti anche economici e delle risorse da destinare di valore, perché i quartieri che sono stati più penalizzati dal gioco d'azzardo sono le periferie che ora vanno tanto di moda nella sociologia e nelle pagine dei giornali. Quindi sono i quartieri più difficili e con più difficoltà su cui gli investimenti devono evidentemente essere proporzionati. Quindi alla condivisione del documento si accompagna l'invito a dare seguito poi alla mozione con adeguati investimenti e risorse, che dovranno essere trovati dall'Amministrazione per cercare di dare attuazione agli obiettivi che oggi ci prendiamo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la mozione 62 del 19 luglio 2016 nel nuovo testo con favorevole posizione della Giunta.

**SEGUE TESTO MOZIONE 2016/62****Il Consiglio Comunale****OGGETTO. “DISCIPLINA DELLE SALE DA GIOCO E DELL’ESERCIZIO DEI GIOCHI LECITI”.****Premesso che:**

- con la legge n. 17 del 3/4/2012 la Regione Liguria ha adottato, in contrasto alla diffusione dei fenomeni di dipendenza dal gioco, anche se lecito, e a tutela delle persone soggette ai rischi che ne derivano, una politica di “prevenzione logistica”, in base al quale, tra i locali ove sono installati gli apparecchi da gioco e determinati luoghi di aggregazione e/o permanenza di fasce vulnerabili della popolazione, deve intercorrere una distanza minima, ritenuta ragionevolmente idonea ad arginare i richiami e le suggestioni di facile ed immediato arricchimento;
- con il “Regolamento sale da giochi e giochi leciti” adottato con deliberazione C.C. n. 21/2013 ed entrato in vigore il 24 maggio 2013 il Comune di Genova disciplina le licenze e le autorizzazioni di competenza comunale relative all’esercizio di giochi leciti in conformità a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e s.m.i., e dalla Legge Regione Liguria 30 aprile 2012 n. 17;
- il **02 maggio 2017**, a 5 anni dall'entrata in vigore della legge **regionale**, saranno definitivamente operative le norme relative alla concessione di autorizzazione di esercizio delle attività del gioco d'azzardo e le limitazioni fissate per l’installazione di tali attività contenute nell'art. 2; contestualmente scadrà il termine di cinque anni fissato per le autorizzazioni esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge e di cui pertanto dovrà essere richiesto il rinnovo da parte degli esercenti;
- **da una parte, è necessario, oltreché obbligatorio, dare completa attuazione alle norme regolamentari affinché esse possano dispiegarsi in tutta la loro efficacia a tutela della salute pubblica;**
- **dall’altra**, con l'entrata in vigore definitiva della Legge Regionale non potranno essere rinnovate le autorizzazioni delle sale da gioco ubicate entro il raggio "di sicurezza" tracciato dalla L.R. 17/2012: "di 300 metri, misurati per la distanza pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, impianti sportivi e centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente da giovani o strutture residenziali o semi-residenziali



- Operanti in ambito sanitario o socioassistenziale ed inoltre strutture ricettive per categorie protette;
- stante l'importante introito economico garantito dall'esercizio del gioco d'azzardo è fondamentale per gli esercizi commerciali avere il tempo necessario alla riconversione "no slot" della propria attività in vista dell'entrata in vigore della legge;
 - inoltre, è altrettanto fondamentale pensare già agli strumenti di riqualificazione socio-economica di intere aree in cui il gioco d'azzardo è penetrato in modo invasivo e da cui, con l'auspicata piena efficacia del regolamento, dovrà arretrare;

Impegna Sindaco e Giunta:

- a procedere alla ricognizione della collocazione delle sale da gioco o degli esercizi muniti di slot machine ed individuare i soggetti che non rispondono ai criteri previsti dalla L.R. 17/212, art. 2 e dal "Regolamento sale da gioco e giochi leciti" del Comune di Genova;
- a comunicare a tali esercizi l'imminente interdizione delle attività connesse al gioco d'azzardo;
- a farsi parte attiva presso Anci, Regione Liguria e Città Metropolitana per la diffusione di una campagna informativa rivolta a Comuni ed esercizi commerciali riguardante i tempi e gli effetti dell'entrata in vigore definitiva della L.R. 17/2012;
- **a promuovere l'adozione di strumenti di riqualificazione socio-economica delle aree che saranno liberate dalle sale gioco per effetto della completa applicazione del regolamento.**

Proponenti: Nicoletta (Lista Doria), Campora (Pdl).

Esito della votazione della mozione n. 62 del 19/07/2016 (modificata): approvata all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Con questo abbiamo terminato i lavori odierni. Buona serata a tutti.



Alle ore 16.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2016

GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
CDXIII (41) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0185 – PROPOSTA N. 35 DEL 14/07/2016: “I VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016/2018 E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI DI BILANCIO”.....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
GRILLO (Pdl).....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
GRILLO (Pdl).....	7
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
MUSSO V. (Lista Musso).....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
SALEMI (Lista Musso).....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
ASSESSORE MICELI.....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
MUSSO E. (Lista Musso).....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
CDXIV (42) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0196 – PROPOSTA N. 36 DEL 14/07/2016: “APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMPENDIO DELL’EX CASERMA GAVOGLIO SITO NELL’UNITA’ URBANISTICA LAGACCIO NELL’AMBITO DEL MUNICIPIO CENTRO EST, PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 5, D.LGS. N. 85/2010”.....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	20
GRILLO (Pdl).....	20
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
PIANA (Lega Nord Liguria).....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GRILLO (Pdl).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
ASSESSORE PIAZZA.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
COMPARINI (Lista Doria).....	41



GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
PUTTI (M5S).....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
PIANA (Lega Nord Liguria).....	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
RUSSO (Pd).....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
CDXV MOZIONE 0054 23/06/2016 – SOSTITUZIONE TARGA ENZO TORTORA IN GALLERIA MAZZINI – ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO, MAZZEI SALVATORE”.....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
ASSESSORE FIORINI.....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
DE PIETRO (M5S).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
DE BENEDICTIS (Gruppo misto).....	46
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
VEARDO (Pd).....	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	48
CDXVI MOZIONE 0062 19/07/2016 – DISCIPLINA DELLE SALE DA GIOCO E DELL’ESERCIZIO DEI GIOCHI LECITI – ATTO PRESENTATO DA: NICOLELLA CLIZIA, CAMPORA MATTEO”.....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
CAMPORA (Pdl).....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	50
ASSESSORE FIORINI.....	50
GUERELLO – PRESIDENTE.....	51
MALATESTA (Gruppo misto).....	51
GUERELLO – PRESIDENTE.....	52
RUSSO (Pd).....	52
GUERELLO – PRESIDENTE.....	52
GUERELLO – PRESIDENTE.....	54